

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Amundi SGR SpA

30/06/2025

INDICE

1. Sintesi	3
2. Descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità ...	5
3. Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità	22
4. Politiche di impegno e altre leve per la gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità	28
a) Engagement.....	28
b) Esercizio del diritto di voto	28
c) Esclusioni	28
d) Integrazione dei fattori ESG	28
e) Monitoraggio delle controversie	29
5. Riferimenti alle norme internazionali	32
6. Raffronto storico	36

1. Sintesi

Amundi SGR Spa, LEI: 8156003851DB6CBF1C19, prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Amundi SGR Spa.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

Una sintesi dei principali indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità considerati da Amundi SGR Spa è presentata nella seguente tabella:

Ambito di applicazione	Tema	Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Numero dell'indicatore previsto dal Regolamento delegato UE n. 1288/2022 ¹ (Allegato I)
Investimenti in imprese	Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni	1 – Tabella I
		Impronta di carbonio	2 – Tabella I
		Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	3 – Tabella I
		Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	4 – Tabella I
		Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	5 – Tabella I
		Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	6 – Tabella I
		<i>Indicatore aggiuntivo:</i> Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	4 – Tabella 2
	Biodiversità	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	7 – Tabella I
	Acqua	Emissioni in acqua	8 – Tabella I
	Rifiuti	Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	9 – Tabella I
	Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	10 – Tabella I
		Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	11 – Tabella I
		Divario retributivo di genere non corretto	12 – Tabella I
Diversità di genere nel consiglio		13 – Tabella I	

¹ Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022, che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

		Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	14 – Tabella I
	Diritti umani	<i>Indicatore aggiuntivo:</i> Assenza di una politica in materia di diritti umani	9 – Tabella 3
Investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali	Ambientale	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	15 – Tabella I
	Sociale	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	16 – Tabella I

2. Descrizione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Amundi SGR presenta la versione 2024 della dichiarazione dei principali effetti negativi (PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, giunta al terzo anno. Abbiamo continuato a migliorare le nostre metriche PAI attraverso il confronto con i fornitori di dati e il perfezionamento delle nostre metodologie per garantire che i risultati riflettano al meglio le nostre attività.

Ricordiamo ai nostri lettori che le metodologie possono variare in modo significativo tra le diverse società di gestione e che i calcoli tra i diversi fornitori di dati non sono ancora armonizzati come è stato osservato **nell'esercizio** degli anni passati. Ad esempio, nel calcolo delle emissioni Scope 3, abbiamo osservato una varianza del 30% delle emissioni assolute tra due principali fornitori di dati, che influisce direttamente sui PAI 1, 2 e 3. Pertanto, il confronto delle metriche PAI tra le diverse società di gestione può portare a conclusioni differenti.

In un contesto di metodologie ancora in evoluzione, di dati non armonizzati e di impatto significativo delle ipotesi di calcolo sui dati prodotti, Amundi si è impegnata a garantire la trasparenza dei suoi calcoli per una migliore comprensione.

2.1 INDICATORI APPLICABILI

INDICATORI APPLICABILI AD INVESTIMENTI IN IMPRESE

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione 2.3 per ulteriori informazioni)
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	1. Emissioni di GHG ²	Emissioni di GHG ambito 1 – tCO ₂ eq	5.318.230	5.674.130	Calcoliamo l'impronta di carbonio totale del portafoglio rilevante sommando le emissioni di carbonio delle società in portafoglio, che includono le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, e ponderandole in base al valore dell'investimento in ciascuna società e al valore d'impresa dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC) in euro. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati. La variazione dell'indicatore PAI è dovuta principalmente alla diminuzione dell'impronta di carbonio, che è stata parzialmente compensata dalla crescita degli Asset Under Management (AuM) coperti. Pertanto, nell'interpretazione delle variazioni dell'indicatore PAI, è importante	<i>Engagement</i> : parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio <i>Esercizio del voto</i> : presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi <i>Integrazione del punteggio ESG</i> : compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi
		Emissioni di GHG ambito 2 – tCO ₂ eq	1.004.692	892.673		
		Emissioni di GHG ambito 3 – tCO ₂ eq	46.846.196	52.541.973		
		Emissioni totali di GHG – tCO ₂ eq	53.169.119	56.104.361		

² Fonte dati sulle emissioni di gas serra: Trucost - Dati riportati e proxy. La scelta dei fornitori di dati (e dei loro modelli di stima) ha un impatto significativo nel calcolo dell'impronta e dell'intensità di carbonio.

					<p>considerare sia le emissioni assolute che l'impronta di carbonio dei portafogli.</p> <p>A causa delle modifiche metodologiche descritte, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.</p>	
	2. Impronta di carbonio ³	Impronta di carbonio – tCO ₂ eq/€m di investimento	318	446	<p>Calcoliamo l'impronta di carbonio totale del portafoglio pertinente sommando le emissioni di carbonio delle società in portafoglio, che includono le emissioni Scope 1, Scope 2 e Scope 3, e ponderandole in base al valore dell'investimento in ciascuna società e al valore d'impresa dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC) in euro.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>La variazione dell'indicatore PAI è dovuta principalmente alla diminuzione dell'impronta di carbonio, che è stata parzialmente compensata dalla crescita degli Asset Under Management (AuM) coperti. Pertanto, nell'interpretazione delle variazioni dell'indicatore PAI, è importante considerare sia le emissioni assolute che l'impronta di carbonio dei portafogli.</p> <p>A causa delle modifiche metodologiche descritte, i dati di</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> Presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>

³ Fonte dati sulle emissioni di gas serra: Trucost - Dati riportati e proxy. La scelta dei fornitori di dati (e dei loro modelli di stima) ha un impatto significativo nel calcolo dell'impronta e dell'intensità di carbonio

					quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.	
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti ⁴	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti – tCO ₂ eq/€m di fatturato	598	649	<p>Calcoliamo l'intensità dei gas serra del portafoglio pertinente calcolando la media ponderata del portafoglio dell'intensità totale delle emissioni di gas serra per milione di euro di vendite delle società in portafoglio (t/milioni di euro di vendite).</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p>Esercizio del voto: presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili – %	6,01	5,9	<p>Calcoliamo l'esposizione del portafoglio alle società attive nel settore dei combustibili fossili sommando i pesi delle società del portafoglio che hanno un'esposizione attiva al settore dei combustibili fossili o hanno legami con settori come il carbone termico, il petrolio e il gas.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p>Esercizio del voto: presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Politica di esclusione: parte della politica di esclusione di Amundi</p>

⁴ Fonte dati sulle emissioni di gas serra: Trucost - Dati riportati e proxy. La scelta dei fornitori di dati (e dei loro modelli di stima) ha un impatto significativo nel calcolo dell'impronta e dell'intensità di carbonio

						<p>Si noti che agli emittenti per i quali non erano disponibili dati è stato assegnato uno 0 per questo indicatore.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2024, Amundi ha introdotto un miglioramento metodologico che tiene conto in modo più accurato di determinate posizioni (come il prestito titoli) e della leva finanziaria, con un conseguente impatto su questo indicatore.</p> <p>A causa di cambiamenti metodologici, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	dedicata al carbone e agli idrocarburi non-convenzionali
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia – %	Consumo di energia non rinnovabile	67	69	<p>5.1: Valutiamo la quota di portafoglio di fonti di consumo di energia non rinnovabili calcolando la media ponderata del portafoglio della percentuale di consumo di energia non rinnovabile per le società del portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>	
		Produzione di energia non rinnovabile	66	72	<p>5.2: Valutiamo la quota di portafoglio delle fonti di produzione di energia non rinnovabile calcolando la media ponderata del portafoglio della percentuale di produzione di energia non rinnovabile per le società del portafoglio pertinente.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto</p>		

						<p>della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2024, il fornitore di dati ha aggiornato la propria metodologia per stimare la quota di consumo e produzione di energia non rinnovabili. Per far fronte alla limitata disponibilità di dati, sono ora forniti valori stimati per questo indicatore di impatto negativo, facilitando il calcolo di metriche quantitative. Tuttavia, l'introduzione di questi modelli di stima può causare variazioni da un anno all'altro nelle cifre.</p> <p>A causa di cambiamenti metodologici, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico – GWh/€m di fatturato	NACE A ⁵	0,4	0,5	<p>Valutiamo l'efficienza energetica del portafoglio calcolando la media ponderata dell'intensità del consumo energetico (misurata in GWh per milione di euro di vendite) per le società in settori climatici ad alto impatto (codici delle sezioni NACE A, B, C, D, E, F, G, H e L) del portafoglio pertinente. Il codice di gruppo della nomenclatura delle attività economiche (NACE) utilizzato per ciascuna società beneficiaria degli investimenti si basa sull'attività che registra i ricavi dichiarati o stimati più elevati per l'anno più recente disponibile.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
NACE B			0,9	1,4			
NACE C			0,4	0,5			
NACE D			1,6	2,5			
NACE E			1,9	1,9			
NACE F			0,2	0,2			
NACE G			0,2	0,2			
NACE H			1,3	1,4			
NACE L			0,6	0,5			

5 Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla documentazione relativa ai codici NACE della Commissione europea.

					<p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2024, il fornitore di dati ha aggiornato la sua metodologia per stimare l'intensità del consumo energetico nei settori ad alto impatto climatico. I valori stimati sono ora utilizzati per questo indicatore di impatto negativo al fine di superare i limiti dei dati, consentendo stime quantitative migliori. Questa variazione può comportare variazioni nei dati rispetto agli anni precedenti.</p> <p>A causa di cambiamenti metodologici, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree – %	0,1	0,4	<p>Valutiamo l'esposizione e i potenziali rischi per la biodiversità e l'ambiente sommando i pesi delle società del portafoglio di riferimento che operano in aree sensibili alla biodiversità e sono coinvolte in controversie con un grave impatto sull'ambiente. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente. Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati. Per l'anno di riferimento 2024, il fornitore di dati ha rivisto la sua metodologia per individuare le attività che interessano aree sensibili alla biodiversità, il che ha aumentato significativamente il numero di emittenti segnalati. A</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p>Esercizio del voto: esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Monitoraggio delle controversie: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e all'uso della terra</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>

					causa delle significative modifiche metodologiche descritte, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.	
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) – t/€m di investimento	0,00	0,00	<p>Valutiamo le "emissioni in acqua" associate a 1 milione di euro investito nel portafoglio sommando le emissioni (misurate in tonnellate metriche) delle società in portafoglio e ponderandole in base al valore dell'investimento in ciascuna società diviso per l'ultimo valore d'impresa disponibile dell'azienda, inclusa la liquidità (EVIC).</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Quando gli indicatori disponibili sono limitati, le cifre non vengono più estrapolate in presenza di dati mancanti. Si prega di notare che agli emittenti per i quali non erano disponibili dati è stato assegnato uno 0 per questo indicatore.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p>Monitoraggio delle controversie: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative alla biodiversità e alla gestione dei rifiuti</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
Rifiuti	9. Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) – t/€m di investimento	0,72	0,27	<p>Valutiamo la percentuale di rifiuti pericolosi associata a 1 milione di euro investito nel portafoglio sommando i rifiuti pericolosi (misurati in tonnellate) delle società in portafoglio e ponderandoli in base al valore dell'investimento in ciascuna società diviso per l'ultimo valore d'impresa disponibile della</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla tutela del capital naturale</p> <p>Monitoraggio delle controversie: monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a emissioni, scarichi e rifiuti tossici</p>

				<p>società, inclusa la liquidità (EVIC).</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti.</p> <p>Quando gli indicatori disponibili sono limitati, le cifre non vengono più estrapolate in presenza di dati mancanti. Si prega di notare che agli emittenti per i quali non erano disponibili dati è stato assegnato uno 0 per questo indicatore.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2024, il fornitore di dati ha aggiornato la propria metodologia per stimare la percentuale di rifiuti pericolosi. Da marzo 2024 sono stati introdotti valori stimati per questo indicatore di impatto negativo per colmare le lacune nei dati, aumentando significativamente la copertura degli emittenti. Ciò può comportare variazioni nelle cifre da un anno all'altro.</p> <p>A causa delle significative modifiche metodologiche descritte, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.</p>	<p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>
--	--	--	--	--	--

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

<p>Problematiche sociali e concernenti il personale</p>	<p>10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione e per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali – %</p>	<p style="text-align: center;">0,0</p>	<p style="text-align: center;">0,4</p>	<p>Valutiamo le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite all'interno del portafoglio pertinente sommando i pesi delle società in portafoglio che hanno violato molto gravemente il Global Compact delle Nazioni Unite.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.</p>	<p><i>Esclusioni:</i> sono esclusi gli emittenti che violano, ripetutamente e seriamente, uno o più dei dieci principi del Global Compact, senza credibili azioni correttive</p> <p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla coesione sociale</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite</p>
	<p>11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate</p>	<p>Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei</p>	<p style="text-align: center;">0,0</p>	<p style="text-align: center;">4,4</p>	<p>Per valutare la quota di investimenti in società partecipate prive di politiche per monitorare la conformità ai principi dell'UNGC o alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o di meccanismi di gestione dei reclami per affrontare le violazioni dei principi dell'UNGC o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, sommiamo i pesi delle società nel portafoglio pertinente che non hanno</p>	<p><i>Engagement:</i> parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla forte <i>governance</i> per lo sviluppo sostenibile</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione</p>

	alle imprese multinazionali	principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali – %			<p>alcuna prova di un meccanismo di monitoraggio per la conformità al Global Compact delle Nazioni Unite.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2024, il fornitore di dati ha rivisto la propria metodologia per valutare l'assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare l'adesione ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Questa revisione ha sostanzialmente ridotto il numero di emittenti che non dispongono di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida dell'OCSE.</p> <p>A causa delle significative modifiche metodologiche descritte, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.</p>	segnalazioni relative a politiche pubbliche e incidenti di <i>governance</i>
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti – %	11	11,1	<p>Calcoliamo il divario retributivo di genere non corretto del portafoglio pertinente calcolando la media ponderata del portafoglio del rapporto tra il divario retributivo di genere dell'azienda.</p>	<p><i>Engagement</i>: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla coesione sociale</p> <p><i>Esercizio del voto</i>: parte del tema prioritario sulla coesione sociale nella politica di voto</p>

					<p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Quando la copertura del rapporto tra il divario retributivo di genere è inferiore al 100%, le ponderazioni del portafoglio vengono corrette per tenere conto della copertura dei dati incompleta.</p> <p>Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si noti che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.</p>	<p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti prendendo in considerazione segnalazioni relative a relazioni sindacali e gestione della forza lavoro</p>
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio - %	37	32,9	<p>Calcoliamo la % di diversità di genere nei consigli di amministrazione del portafoglio pertinente calcolando la media ponderata del portafoglio della percentuale di membri dei consigli di amministrazione di sesso femminile nelle società partecipate, espressa in percentuale di tutti i membri del consiglio di amministrazione.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Quando la copertura della diversità di genere nei consigli di amministrazione è inferiore al 100%, le ponderazioni del portafoglio vengono corrette per tenere conto della copertura dei dati incompleta.</p>	<p><i>Engagement:</i> rendere predominante la parità di genere fa parte della politica di impegno di Amundi attraverso la costituzione in Francia della coalizione di investitori <i>30% Club</i> co-presieduta da Amundi</p> <p><i>Esercizio del voto:</i> parte della politica di voto di Amundi relativa a emittenti con prassi sociali controverse</p>

					<p>Per l'anno di riferimento 2024, Amundi ha migliorato la sua metodologia per migliorare la copertura combinando i dati di più fornitori.</p> <p>A causa di cambiamenti metodologici, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse – %	0,0	0,0	<p>Valutiamo l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche) del portafoglio pertinente sommando i pesi delle società del portafoglio che hanno un'esposizione ad armi controverse.</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2024, Amundi ha aggiornato la sua metodologia per allineare meglio l'indicatore alla sua definizione normativa. Le esposizioni possono essere presentate in linea con la nostra politica di investimento responsabile (RI), compresi i casi relativi alla gestione passiva o delegata.</p> <p>A causa di cambiamenti metodologici, i dati di quest'anno e dell'anno precedente potrebbero non essere direttamente comparabili.</p>	<p>Esclusioni: le armi controverse sono escluse in base alla politica di esclusioni di Amundi. Nell'ambito della politica di esclusione, Amundi può fare engagement con certi emittenti per verificare la loro esposizione ad attività legate alle armi controverse</p> <p>Esercizio del voto: esercizio del diritto di voto come escalation per emittenti con prassi sociali controverse</p>

INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica		Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione 2.3 per ulteriori informazioni)
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti – tCO ₂ eq/€m PIL		98	105	L'intensità di carbonio dei paesi beneficiari degli investimenti è calcolata dividendo le emissioni di ciascun paese per il suo PIL, ottenendo l'intensità di carbonio di ciascuna partecipazione. Per calcolare l'intensità di carbonio del portafoglio, si calcola la media di queste intensità di carbonio individuali utilizzando le ponderazioni assegnate a ciascuna partecipazione nel portafoglio. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> parte della metodologia ESG di Amundi per gli emittenti sovrani sotto la dimensione ambientale
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei	Numero assoluto	4	7	16.1 Calcoliamo il numero assoluto di paesi beneficiari degli investimenti contando il numero di paesi identificati con violazioni sociali nel portafoglio. 16.2 Per calcolare il numero relativo di paesi beneficiari degli investimenti con violazioni sociali, dividiamo il numero assoluto per il numero totale di paesi beneficiari degli investimenti nel portafoglio. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "tutti gli investimenti", il che significa che il denominatore è determinato considerando tutti gli investimenti. Sebbene Amundi non abbia apportato modifiche alla sua	<i>Esclusioni:</i> sono esclusi i paesi sulla lista delle sanzioni dell'Unione Europea con una sanzione di congelamento dei beni, e un indice di sanzioni al livello più alto (considerando sia le sanzioni UE sia le sanzioni degli Stati Uniti), dopo esame e validazione formali da parte del Rating Committee di Amundi
			Numero relativo (diviso per il numero	4	7		

		principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale	totale dei paesi) - %			metodologia o ai fornitori di dati ESG, si prega di notare che le variazioni possono derivare dai calcoli dei fornitori di dati o dalle modifiche del portafoglio.	
--	--	--	-----------------------	--	--	--	--

INDICATORI AGGIUNTIVI DEGLI EFFETTI NEGATIVI SUI FATTORI DI SOSTENIBILITA'

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2024	Effetto 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo (fare riferimento alla sezione 2.3 per ulteriori informazioni)
Emissioni di GHG	Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi – %	17	31	<p>Valutiamo l'entità degli investimenti in società che non hanno iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio nel portafoglio pertinente calcolando la somma dei pesi di queste società nel portafoglio pertinente che non hanno presentato un target Science-Based (SBT) o Carbon Disclosure Project (CDP).</p> <p>L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente.</p> <p>Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2024, il fornitore di dati ha esaminato i propri dati per valutare le aziende che non hanno iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio. Questa revisione ha aumentato significativamente il numero di emittenti con un'iniziativa di</p>	<p>Engagement: parte della politica di impegno di Amundi focalizzata sulla transizione ad un'economia a bassa intensità di carbonio</p> <p>Esercizio del voto: presenza di criteri legati alla transizione energetica nella remunerazione del top management per settori con impatto significativo sul clima; esercizio del diritto di voto come escalation in caso di impatti negativi significativi</p> <p>Integrazione del punteggio ESG: compresa sotto la dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p>

					riduzione delle emissioni di carbonio, portando potenzialmente a notevoli differenze nei risultati. A causa delle significative modifiche metodologiche descritte, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.	
Diritti umani	Mancanza di una politica di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani – %	11	17	<p>Valutiamo la quota di investimenti in società prive di una politica in materia di diritti umani nel portafoglio pertinente calcolando la somma dei pesi di queste società nel portafoglio pertinente che non ha divulgato una politica in materia di diritti umani. L'indicatore PAI utilizza l'approccio "rilevante", il che significa che il denominatore è determinato considerando il portafoglio pertinente. Le ponderazioni del portafoglio sono corrette per tenere conto della copertura incompleta dei dati.</p> <p>Per l'anno di riferimento 2024, il fornitore di dati ha rivisto la propria metodologia per valutare l'assenza di una politica in materia di diritti umani. Questo aggiornamento ha ampliato in modo significativo la quota di emittenti con una politica sui diritti umani, che può causare cambiamenti significativi nei risultati.</p> <p>A causa delle significative modifiche metodologiche descritte, i dati di quest'anno e dell'anno precedente non sono comparabili.</p>	<p><i>Integrazione del punteggio ESG:</i> compresa sotto la dimensione sociale della metodologia ESG proprietaria di Amundi</p> <p><i>Monitoraggio delle controversie:</i> monitoraggio di un ampio universo di emittenti tenendo in considerazione le segnalazioni relative a violazione dei diritti umani nell'ambito dei principi del Global Compact</p>

2.2 AZIONI INTRAPRESE NEL PERIODO E AZIONI PREVISTE PER EVITARE O RIDURRE I PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

Nell'ambito dell'analisi annuale e di quanto emerso dalla stagione assembleare 2024, la Politica di voto globale di Amundi è stata aggiornata a inizio 2025 con i seguenti miglioramenti:

- **Diversità di genere nei consigli di amministrazione:** abbiamo rafforzato la nostra politica per le grandi aziende giapponesi, richiedendo ora che almeno il 20% dei consigli di amministrazione sia composto da donne. Per le grandi aziende di altri paesi asiatici e dei mercati emergenti, il requisito è ora fissato al 10%;
- **Overboarding:** sebbene abbiamo allentato i nostri requisiti per i presidenti dei comitati di revisione contabile, abbiamo rafforzato la regola sull'overboarding per i direttori esecutivi principali (CEO e Presidente esecutivo). I dirigenti principali non dovrebbero ricoprire più di un altro incarico di amministratore al di fuori del loro gruppo;
- **Reporting di sostenibilità:** abbiamo fornito maggiori spiegazioni sulle nostre aspettative in merito alle votazioni sui rapporti di sostenibilità;
- **Lead independent director:** abbiamo fornito chiarimenti su quale sia il ruolo di un Lead Independent director.

Amundi continuerà ad aggiornare la sua politica di voto nel prossimo periodo, sfruttando l'esperienza della stagione assembleare 2025 per influenzarne le potenziali evoluzioni.

Per il prossimo periodo di engagement, l'attenzione si concentrerà sul continuo engagement con gli emittenti su temi specifici che hanno un effetto diretto sui PAI. Le azioni previste comprendono:

- coinvolgere nuovamente in modo proattivo tutti gli emittenti con cui abbiamo avviato il processo di engagement Net Zero, se opportuno, e aggiungere nuovi emittenti quando necessario,
- promuovere una maggiore trasparenza dei dati sul metano,
- rafforzare le nostre azioni di engagement in materia di biodiversità in linea con la nostra politica sulla biodiversità e i servizi ecosistemici,
- continuare a fare engagement in modo proattivo sul tema dell'acqua attraverso la campagna di engagement collaborativo, la Valuing Water Finance initiative⁶,
- continuare a sviluppare la nostra azione di engagement sulle condizioni di lavoro e sui diritti umani.

2.3 OBIETTIVI

In qualità di membro di diversi standard e iniziative internazionali, Amundi ha assunto impegni e fissato obiettivi relativi ai principali impatti negativi (PAI) al fine di guidare le proprie attività e monitorarne efficacemente l'evoluzione. In questo modo, Amundi si assicura di rimanere allineata con i principi e gli obiettivi della rendicontazione PAI e di poter seguire ulteriormente le evoluzioni. Per maggiori dettagli sugli standard e le iniziative specifiche relative ai PAI, fare riferimento alla sezione 5 del presente documento. Amundi continuerà ad evolvere il proprio approccio in materia di PAI nei prossimi anni, secondo gli scenari scientifici di riferimento e in stretta connessione con gli obiettivi dei propri clienti.

⁶ Per maggiori informazioni, consultare il rapporto sull'engagement di Amundi 2024.

3 Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

3.1 Priorità di policy

Si premette che, nel gruppo Amundi, le tematiche di sostenibilità sono gestite centralmente presso Amundi AM - che esercita attività di direzione e coordinamento - al fine di assicurare un approccio e declinazione omogenea in tutte le strutture locali, attraverso procedure, processi e strumenti informatici comuni, integrati con base dati di qualità, messi a disposizione delle entità operanti nei vari paesi. In applicazione del modello organizzativo descritto, il Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR poi, nello svolgimento del suo ruolo di *governance*, assicura che gli indirizzi strategici ESG del gruppo siano declinati puntualmente nelle attività aziendali che riguardano *inter alia* la gestione dei portafogli, la creazione dei prodotti e la struttura organizzativa. Il Regolamento Interno di Amundi SGR prevede infatti che il CdA eserciti un ruolo di indirizzo strategico e sensibilizzazione in materia di sostenibilità, così come previsto dal Regolamento di Banca d'Italia in attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1. Lettere b) e c-bis del TUF.

Amundi ha fatto dell'investimento responsabile uno dei suoi pilastri fondanti sin dalla sua creazione nel 2010. Nel 2018, Amundi ha lanciato un piano d'azione triennale volto a integrare i fattori ESG nel 100% dei suoi fondi aperti in gestione attiva. In data 8 dicembre 2021, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i propri impegni, Amundi ha definito un nuovo piano **Ambitions ESG 2025**. Questo nuovo piano d'azione triennale comprende una serie ambiziosa di obiettivi che mira a soddisfare le esigenze attuali e future dei clienti in materia di investimenti responsabili. I dettagli delle nostre ambizioni aziendali sono disponibili nel documento ESG Ambitions 2025⁷.

Le seguenti policy supportano il piano Ambitions ESG 2025 e disciplinano i processi di Amundi per l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione dei principali impatti negativi derivanti dalle proprie attività di investimento:

Amundi Group Policy	Principali effetti negativi – priorità tematiche di mitigazione	Processo di approvazione e revisione
Amundi Global Responsible Investment Policy 2025	<p><i>Esclusioni normative legate a convenzioni internazionali:</i> Armi controverse, controversie associate al Global Compact delle Nazioni Unite</p> <p><i>Esclusioni settoriali:</i> tabacco, carbone, idrocarburi non-convenzionali</p> <p><i>Integrazione ESG:</i> 38 temi ESG materiali, identificati e ordinati per priorità settore per settore</p> <p><i>Politiche di prodotto:</i> ESG mainstream, Net Zero, Impact</p>	<p>Politica esaminata dai team globali Compliance, Legale, Rischio e gestione degli investimenti e approvata dal CRIO⁸</p> <p>Aggiornamento annuale</p> <p>Policy tradotta in italiano e pubblicata sul sito di Amundi SGR: ultimo aggiornamento, Marzo 2025</p>

⁷ [ESG Ambition 2025](#)

⁸ Chief Responsible Investment Officer

Amundi Group Policy	Principali effetti negativi – priorità tematiche di mitigazione	Processo di approvazione e revisione
Amundi Climate Strategy (“Say on climate”) 2022	Lotta al cambiamento climatico Transizione energetica	Assemblea degli Azionisti di Amundi SA 18/05/22
Amundi Voting Policy 2025	Transizione energetica, e in particolare la decarbonizzazione delle nostre economie Coesione sociale, in particolare attraverso il controllo dell'equilibrio salariale nell'ambito delle politiche retributive, il coinvolgimento dei dipendenti nel governo aziendale e nell'azionariato	Politica esaminata dai team globali di Compliance, Legal e Investment Management e approvata dal Voting Committee Pubblicata il 21/3/2025 Aggiornamento annuale Policy pubblicata sul sito di Amundi SGR e presentata al CdA di Amundi SGR il 27/3/2025

Amundi SGR ha integrato gli aspetti di gestione dei rischi di sostenibilità contenuti nella Amundi Global Responsible Investment Policy nel proprio Processo di investimento nonché nel documento sul sistema di gestione dei rischi, richiamando direttamente il contenuto della Policy citata. L'integrazione dei suddetti documenti è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della società nel mese di marzo 2021; tali documenti sono aggiornati annualmente.

Ai sensi della normativa vigente, la SGR ha inoltre adottato una Policy sull'esercizio dei diritti di voto – sulla base della Voting Policy di gruppo, al fine di assicurare che tali diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse degli investitori; tale Policy è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2023.

Sulla base della Responsible Investment Policy e della Voting Policy di Gruppo, Amundi SGR ha predisposto una specifica Politica di impegno per descrivere i comportamenti che la Società adotta per stimolare il confronto con gli emittenti in cui investe, integrando il proprio impegno in qualità di azionista nella strategia di investimento.

Amundi continuerà ad adeguare la propria strategia climatica nei prossimi anni, secondo gli scenari scientifici di riferimento e in stretta connessione con gli obiettivi dei propri clienti, sia sviluppando soluzioni di investimento per accelerare la transizione, sia allineando progressivamente i propri portafogli all'obiettivo di neutralità nel 2050.

3.2 Governance delle policy

Supervisione della strategia di investimento responsabile da parte del CdA di Amundi Asset Management

Le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione di Amundi Asset Management riguardano la definizione degli orientamenti strategici dell'attività di Amundi, assicurandone l'attuazione operativa da parte dell'alta direzione. La strategia di investimento responsabile è quindi pienamente integrata nell'ambito delle sue deliberazioni e decisioni. Questo ruolo è descritto in dettaglio nell'articolo 2 del suo regolamento interno: “Esamina regolarmente, in connessione con la strategia che ha definito, le opportunità e i rischi quali i rischi finanziari, legali, operativi, sociali e ambientali, nonché le misure prese di conseguenza”.

Un'organizzazione interna dedicata per il monitoraggio e la gestione della strategia di investimento responsabile



Nell'ambito della governance complessiva della strategia ESG e climatica, sono stati istituiti quattro comitati direttivi per gli investimenti responsabili che sono monitorati regolarmente da uno dei membri del GMC, General Management Committee.

ESG and Climate Strategic Committee

Questo Comitato, presieduto dall'Amministratore Delegato di Amundi, si riunisce ogni mese per definire gli orientamenti strategici del Gruppo Amundi in materia di integrazione ESG, sostenibilità e clima, nonché per determinare e approvare le politiche ESG e climatiche applicabili agli investimenti. Il suo scopo è quello di:

- Guidare, confermare e monitorare la strategia climatica e di investimento responsabile di Amundi;
- Validare i principali orientamenti strategici della Politica Globale di Investimento Responsabile (Sector Policy, Exclusion Policy, Voting Policy, Engagement Policy);
- Monitorare i principali progetti strategici.

Voting Committee

Il Comitato è presieduto dal membro della Direzione Esecutiva responsabile della vigilanza sugli investimenti responsabili. Si riunisce una volta all'anno per approvare la Politica di Voto, mensilmente e ad hoc durante il resto dell'anno, con lo scopo di:

- Fornire pareri sulle decisioni di voto nelle assemblee generali per casi speciali; i membri sono chiamati a esprimere il loro parere in qualità di esperti;
- Approvare la Politica di Voto di Amundi (per le entità interessate⁹) e le sue regole di attuazione;
- Approvare approcci specifici/locali che non sono direttamente coperti dalla Politica di voto;
- Approvare relazioni periodiche sulle informazioni di voto.

⁹ Le politiche di voto di KBI Global Investors Ltd, o Joint venture non sono di competenza della supervisione di questo comitato. Le Joint-Venture rilevanti sono elencate a pagina 1 della nostra Global Responsible Investment Policy.

ESG Rating Committee

Presieduto dal Chief Responsible Investment Officer, il Comitato è composto da senior manager provenienti da piattaforme di investimento, divisioni risk e compliance e si riunisce ogni mese con l'obiettivo di:

- Validare la metodologia ESG standard di Amundi;
- riesaminare le politiche di esclusione e le politiche settoriali e approvarne le norme di applicazione;

Esamina e decide in merito a singole questioni di rating ESG e, se necessario, fornisce consulenza su nuovi casi ESG.

Responsible Investment Committee

Presieduto dal Chief Responsible Investment Officer, questo comitato mensile è composto da senior manager delle divisioni piattaforme di investimento, Responsible Investment, marketing, rischio, audit e compliance con l'obiettivo di:

- Validare le metodologie di integrazione ESG nei portafogli, sia interne (es. ESG Mainstream, Net Zero, Impact) che regolamentari (es. PAI, Tassonomia);
- Validare i criteri di qualificazione dei prodotti per la classificazione normativa ESG (SFDR, AMF).

Il Chief Responsible Investment Officer partecipa inoltre al Comitato Investimenti del Gruppo.

Controllo dei rischi

I rischi di sostenibilità sono integrati nel sistema di controlli interni e nel sistema di risk management di Amundi. Le responsabilità per la gestione dei rischi di sostenibilità sono ripartite tra:

- Controllo di primo livello, esercitato dai team di gestione degli investimenti, e
- Controllo di secondo livello, esercitato dai team di risk management, che verificano che i fondi rispettino i loro obiettivi e vincoli ESG.

I team di risk management di Amundi partecipano al sistema di governance dell'Investimento Responsabile di Amundi. Controllano la conformità con requisiti normativi e la gestione dei rischi ad essi associati.

I vincoli ESG sono monitorati dai team di risk management come gli altri vincoli di gestione. Si basano sugli stessi sistemi e procedure e coprono sia le politiche di esclusione sia i criteri di eleggibilità e le regole ESG specifiche del fondo. Questi vincoli sono monitorati automaticamente utilizzando un sistema di controllo proprietario (ALTO Investment Compliance). Questo sistema può essere utilizzato per generare

- Allarmi di pre-trade, che potrebbero essere bloccanti o meno, particolarmente per quanto riguarda le policy di esclusione;
- Allarmi di post-trade: i gestori ricevono notifiche relative a tutte le violazioni, in modo che possano essere rettificate tempestivamente.

3.3 Metodologie e fonti di dati per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Principi generali

Al fine di riportare metriche che offrano una rappresentazione il più possibile precisa degli indicatori di sostenibilità associati a effetti negativi a livello di società di gestione ("Management Company" o "Manco"), il gruppo Amundi ha adottato un approccio per il calcolo e la gestione degli indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità che si basa sul principio del "portafoglio coperto". Pertanto i dati al numeratore degli indicatori sono divisi per i soli attivi a cui si riferiscono.

Mentre Amundi ha identificato effetti negativi sia a breve che a lungo termine che potenzialmente hanno un impatto significativo sui portafogli di investimento, le informazioni disponibili per valutare e rendicontare gli effetti negativi sono limitate e spesso mancano di standardizzazione tra settori e regioni.

Pertanto, l'approccio di Amundi alla valutazione degli effetti negativi viene applicato a partire dai singoli portafogli. Inoltre, i portafogli di investimento sono esposti a effetti negativi variamente acuti e cronici a seconda dei settori e della geografia degli emittenti.

Il perimetro per il calcolo dei nostri principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità è stato identificato sulla base dei seguenti criteri:

- i portafogli delegati da Amundi SGR a un gestore esterno rientrano nel perimetro di questa dichiarazione, così come i portafogli gestiti da Amundi SGR in delega;
- non sono inclusi gli investimenti effettuati da fondi di fondi in fondi interni gestiti da Amundi SGR in quanto questi ultimi sono già inclusi nel perimetro di Amundi SGR (per evitare una doppia contabilizzazione).

Limiti metodologici e margini di errore

I limiti della nostra metodologia sono legati principalmente all'uso di indicatori di sostenibilità ("dati ESG"). Il panorama dei dati ESG è attualmente in fase di standardizzazione, il che può influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati è un limite. Le normative attuali e future miglioreranno la rendicontazione standardizzata e l'informativa aziendale su cui si basano i dati ESG. Siamo consapevoli di questi limiti, che mitigiamo attraverso una combinazione di approcci: l'uso di diversi fornitori di dati, una valutazione qualitativa strutturata da parte del nostro team di ricerca ESG dei punteggi ESG e l'implementazione di una governance solida.

Infine, in alcuni casi specifici i dati di portafoglio potrebbero non essere facilmente ottenibili. Nonostante il nostro approccio di *best effort* per recuperare tutti i dati necessari (si veda anche la sezione seguente), la mancanza di disponibilità dei dati può influire su una certa parte del patrimonio gestito. Di conseguenza, c'è la possibilità di un sostanziale margine di errore nei nostri calcoli. Incoraggiamo le parti interessate a prestare attenzione e a considerare questo potenziale margine di errore nell'interpretazione e nell'utilizzo delle informazioni fornite.

Nel contesto dell'elaborazione della relazione sui principali indicatori degli effettivi negativi delle decisioni di investimento, è importante notare che la banca dati utilizzata per recuperare le posizioni detenute dai portafogli di investimento è stata modificata nel 2023. Questo database è stato arricchito con le posizioni detenute in quote di fondi nel corso degli anni 2023 e 2024.

Approccio di *best effort* al calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La copertura dei dati non è uniforme tra i principali indicatori degli effetti negativi. Nel caso di indicatori con una copertura inferiore al 100% (ad esempio, il divario retributivo di genere), Amundi ha adottato un approccio di riponderazione tra le aziende per le quali sono disponibili dati. In questo modo si evita di azzerare i dati mancanti, il che "diluirebbe l'indicatore su tutti gli asset". Per gli indicatori PAI 8 e 9, abbiamo stimato che la copertura dei dati da parte dei fornitori era troppo limitata per eseguire la riponderazione; quindi, le cifre non vengono estrapolate in presenza di dati mancanti.

La trasparenza dei calcoli presentati nella presente dichiarazione annuale degli indicatori PAI di quest'anno non tiene conto degli investimenti indiretti in fondi di terzi. Questa esclusione è dovuta a preoccupazioni relative alla qualità dei dati e alla coerenza delle metodologie applicate. Di conseguenza, ciò può comportare una perdita di copertura del <1% che varia a seconda dell'indicatore.

Amundi si riserva la facoltà di modificare in futuro tali metodologie e le relative fonti di dati.

Selezione degli indicatori aggiuntivi degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Amundi ha individuato gli indicatori aggiuntivi sugli effetti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dalle Tabelle 2 e 3 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 valutando:

- i) la loro rilevanza rispetto alle priorità strategiche in ambito ESG come stabilite nelle politiche di alto livello descritte nella sezione 3.1;
- ii) la disponibilità di dati per la misurazione della gravità degli effetti dei relativi rischi nell'universo di investimento.

Fonti di dati: data provider utilizzati specificamente per il calcolo dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Entity	Data provider
Società	MSCI
	ISS
	Trucost
	Refinitiv (LSEG)
	SBT
	CDP
Emittenti sovrani & Organizzazioni sovranazionali	MSCI
	Verisk Maplecroft

Le fonti potranno essere riviste in futuro e includere ulteriori data provider.

4 Politiche di impegno e altre leve per la gestione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

In qualità di gestore patrimoniale responsabile, Amundi considera proprio dovere fiduciario la necessità di contribuire positivamente ad affrontare le principali sfide socioeconomiche e ambientali nell'interesse dei nostri clienti, dei nostri stakeholder e della società. Per questo motivo, Amundi ha abbracciato il concetto di "doppia materialità" attorno al quale costruiamo la nostra metodologia di analisi e rating ESG. Ciò significa che non solo valutiamo il modo in cui i fattori ESG possono avere un impatto sostanziale sul valore delle aziende, ma valutiamo anche il modo in cui le aziende impattano sull'ambiente, sulle questioni sociali o sui diritti umani.

Ai sensi del regolamento SFDR, i partecipanti ai mercati finanziari che considerano i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto, dovrebbero indicare nelle informazioni precontrattuali per ciascun prodotto finanziario, in modo conciso in termini qualitativi o quantitativi, le modalità di considerazione di tali impatti, nonché una dichiarazione attestante che le informazioni sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono disponibili nella rendicontazione periodica. Si prega di fare riferimento alla documentazione precontrattuale dei prodotti e ai report periodici a livello di prodotto.

A livello di entità, Amundi considera i PAI attraverso una combinazione di approcci che possono variare a seconda della classe di attività, del processo di investimento o del tipo di strategia e della gamma di fondi.

a) ENGAGEMENT¹⁰

L'engagement è un processo continuo e finalizzato a influenzare le attività o il comportamento delle società partecipate o potenziali al fine di migliorare le pratiche ESG o il loro impatto su temi chiave legati alla sostenibilità. Per Amundi, l'engagement mira ad avere un impatto tangibile sull'economia, influenzando le attività delle società partecipate al fine di preservare il capitale economico nell'ambito della nostra ricerca di valore a lungo termine per i portafogli dei nostri clienti. Pertanto, deve essere orientato ai risultati, proattivo, considerando la doppia materialità e integrato nel nostro processo ESG globale. Questo approccio si applica a tutti i prodotti Amundi.

b) ESERCIZIO DEL VOTO

La politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le questioni di lungo termine che possono influenzare la creazione di valore, comprese le questioni ESG rilevanti. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla Politica di Voto di Amundi e al Voting Report di Amundi. Questo approccio si applica di default a tutti i prodotti Amundi.

c) ESCLUSIONI

Amundi ha definito regole di esclusione normative, basate sulle attività e settoriali che coprono alcuni dei principali indicatori negativi di sostenibilità elencati dal Regolamento sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR). Questo approccio si applica a tutti i fondi Amundi che rientrano nell'ambito degli Standard minimi e della Politica di esclusione di Amundi¹¹.

d) INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG

Amundi ha adottato standard minimi di integrazione ESG applicati di default ai suoi fondi aperti a gestione attiva (esclusione di emittenti con rating G e punteggio ESG medio ponderato migliore rispetto

¹⁰ Ulteriori informazioni sull'engagement in Amundi sono disponibili nel nostro Engagement Report 2024.

¹¹ Per ulteriori informazioni sull'ambito di applicazione, consultare la Politica di investimento Responsabile di Amundi e consultare sempre i documenti di offerta dei fondi per informazioni complete sull'integrazione ESG.

al benchmark ESG applicabile).¹² I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi sono stati inoltre concepiti per considerare gli impatti chiave sui fattori di sostenibilità, nonché la qualità della mitigazione intrapresa. Tutti i criteri sono disponibili nel sistema di gestione del portafoglio dei gestori di fondi.

e) MONITORAGGIO DELLE CONTROVERSIE

Amundi ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle controversie che utilizza dati di terze parti provenienti da tre fornitori per identificare sistematicamente le controversie e stabilirne il livello di gravità su una scala proprietaria da 1 a 5 (5 è il più alto). A questo approccio quantitativo si affianca poi un'analisi approfondita della portata delle controversie ritenute gravi (punteggio pari o superiore a 3), effettuata da analisti ESG, e una revisione periodica degli sviluppi. Nei casi più gravi e ripetuti, quando non viene intrapresa alcuna azione correttiva credibile, l'analista può proporre un downgrade del rating ESG dell'azienda. Ciò può portare all'esclusione dall'universo d'investimento attivo (rating G), convalidato dall'ESG Rating Committee.

La seguente tabella descrive l'approccio alla gestione di ciascun principale effetto negativo sui fattori di sostenibilità implementato da Amundi a livello di Gruppo. Approcci specifici ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità possono essere definiti a livello di prodotto. In questo caso, l'approccio specifico è descritto nella documentazione precontrattuale. Laddove applicabile, l'individuazione prioritaria di certi effetti negativi sui fattori di sostenibilità è effettuata sulla base degli obiettivi di investimento responsabile o delle caratteristiche ESG del fondo, purché alcuni requisiti minimi siano rispettati.

Ambito di applicazione a livello di gruppo

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione ¹³
1	Emissioni di GHG (Ambiti 1, 2, 3 e totale)	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
2	Impronta di carbonio	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
3	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
4	Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Politica di esclusione (carbon e idrocarburi non-convenzionali):</i> fondi attivi and fondi passivi ESG (che applicano la politica di esclusioni settoriali di Amundi).
5		<i>Engagement:</i> active and passive funds

¹² Ove tecnicamente fattibile: sono definite alcune eccezioni all'implementazione dell'obiettivo ESG Mainstream (Fondi per i quali la funzione di gestione attiva è limitata come i fondi Buy and Watch o gli Impegni di Cartolarizzazione, i fondi Real Estate e Alternative; Fondi non gestiti su Amundi Investment Platform e Fondi delegati; Fondi con un'elevata concentrazione nell'indice o in una copertura limitata di emittenti valutabili; Prodotti di Fund Hosting). Per ulteriori informazioni sull'ambito di applicazione di Amundi, consultare la Politica di investimento responsabile di Amundi e consultare sempre i documenti di offerta dei Fondi per informazioni complete sull'integrazione ESG.

¹³ I fondi attivi si riferiscono ai fondi a gestione attiva, i fondi passivi si riferiscono ai fondi a gestione passiva,

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione ¹³
	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
6	Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
4 (tabella 2)	Indicatore aggiuntivo: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
7	Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
8	Emissioni in acqua	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
9	Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
10	Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	<i>Esclusioni (Principi del Global Compact delle Nazioni Unite):</i> fondi attivi e fondi passivi ESG (che applicano la politica di esclusioni di Amundi) <i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi
11	Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi
12	Divario retributivo di genere non corretto	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi
13	Diversità di genere nel consiglio	<i>Engagement:</i> fondi attivi e fondi passivi <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	<i>Exclusion policy:</i> active funds and passive funds <i>Esercizio del voto:</i> fondi attivi e fondi passivi
9 (tabella 3)	Indicatore aggiuntivo: Assenza di una politica in materia di diritti umani	<i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).

#	Metrica	Considerazioni generali sull'ambito di applicazione ¹³
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	<i>Monitoraggio delle controversie:</i> fondi attivi <i>Integrazione del punteggio ESG:</i> fondi attivi con miglioramento del rating ESG medio e/o con screening negativo (ricompresa nella dimensione ambientale della metodologia ESG proprietaria di Amundi).
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	<i>Esclusioni:</i> fondi attivi e passivi ESG ¹⁴ .

Queste policy per la gestione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità saranno riviste e adattate in base ai risultati relativi ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità rilevati nel corso di ciascun periodo di riferimento.

¹⁴ Fondi passivi caratterizzati da una componente ESG.

5 Riferimenti alle norme internazionali

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità		Standard, iniziative e politiche pubbliche rilevanti per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ¹⁵
1, 2, 3, 4, 5, 6 e 4 (II)	<p>Emissioni di GHG (Ambito 1, 2, 3 e totale)</p> <p>Impronta di carbonio</p> <p>Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti</p> <p>Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili</p> <p>Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile</p> <p>Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico</p> <p>Indicatore aggiuntivo: Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio</p>	<p>Accordo di Parigi sul clima</p> <p>Obiettivi di Sviluppo Sostenibile</p> <p>Tassonomia UE</p> <p>Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI)</p> <p>Climate Action 100+</p> <p>Carbon Disclosure Project (CDP)</p> <p>Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)¹⁶</p> <p>The Japan TCFD Consortium</p> <p>Montréal Carbon Pledge</p> <p>Portfolio Decarbonisation Coalition (PDC)</p> <p>Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC)</p> <p>Asia Investor Group on Climate Change (AIGCC)</p> <p>Investors for a Just Transition</p> <p>China-Singapore Green Finance Taskforce</p> <p>Eurosif e Forum per la Finanza Sostenibile</p> <p>Observatoire de l'Immobilier Durable</p>
7,8,9	<p>Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità</p> <p>Emissioni in acqua</p> <p>Incidenza di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi</p>	<p>Finance for Biodiversity Pledge</p> <p>Farm Animal Investment Risk and Return (FAIRR)</p> <p>Investor Action on Antimicrobial Resistance</p> <p>CDP Water</p> <p>CDP Forest</p> <p>Fondation de la Mer</p> <p>Global Impact Investing Network (GIIN)</p> <p>Impact Disclosure Taskforce</p>
10, 11, 9 (III)	<p>Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali</p> <p>Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali</p> <p>Indicatore aggiuntivo: Assenza di una politica in materia di diritti umani</p>	<p>UN Global Compact</p> <p>OECD Guidelines on Multinational Enterprises</p> <p>UN Guiding Principles on Business and Human Rights</p> <p>PRI Human Rights Engagement</p> <p>Human Rights Reporting and Assurance Frameworks Initiative</p>
12	Divario retributivo di genere non corretto	<p>Workforce Disclosure Initiative (WDI)</p> <p>Platform Living Wage Financials (PLWF)</p>
13	Diversità di genere nel consiglio	<p>The 30% Club France Investor Group</p> <p>The 30% Club Japan Investor Group</p> <p>The 30% Club Germany Investor Group</p>

¹⁵ La tabella riporta solo i PAI più rilevanti associati alle diverse iniziative, si noti che alcune iniziative hanno una copertura più ampia

¹⁶ Nel gennaio 2025 l'NZAM ha deciso di rivedere gli impegni dell'iniziativa. Di conseguenza, NZAM sospende temporaneamente le sue valutazioni sull'attuazione degli impegni firmatari e sulle aspettative di reporting.

Principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità		Standard, iniziative e politiche pubbliche rilevanti per la considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ¹⁵
		International Corporate Governance Network (ICGN) France Invest – Equality Charter
14	Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Ottawa and Oslo treaties
15	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	Accordo di Parigi sul Clima Green Bond Principles (ICMA)
16	Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	International Bill of Human Rights

Nelle sezioni che seguono vengono descritti gli standard riconosciuti a livello internazionale che sono più rilevanti per la mitigazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.

Accordo di Parigi sul Clima: ESG Ambition Plan 2025

Indicatori: 1-6 sulle emissioni di gas a effetto serra (GHG)

Il piano ESG Ambition 2025 mira ad affrontare il cambiamento climatico, che è probabilmente la più grande sfida dei nostri tempi. L'ambizione di approfondire l'integrazione ESG lungo l'intera catena del valore dell'asset management riflette anche il crescente impegno ESG dei nostri clienti in tutto il mondo. Questo nuovo piano triennale comprende una serie di obiettivi ambiziosi per soddisfare le loro esigenze attuali e future.

Revisione dei progressi compiuti a fine 2024 del nostro piano ESG Ambition 2025

Rafforzare la nostra gamma di soluzioni di risparmio per lo sviluppo sostenibile

- Introdurre un nuovo rating di transizione ambientale che valuti gli sforzi delle imprese nella decarbonizzazione delle loro operazioni e nello sviluppo delle loro attività sostenibili, includendo i fondi aperti gestiti attivamente¹⁷.
 - Attualmente è in corso il progetto di implementazione di una valutazione del rating di transizione per i fondi aperti a gestione attiva.
- Offrire, in tutte le classi di attività,¹⁸ fondi aperti con un obiettivo d'investimento Net Zero 2050.
 - Quattro classi di attività offrono almeno una soluzione Net Zero 2050 Ambition.
- Raggiungi 20 miliardi di euro di asset in gestione in impact fund.
 - Le masse gestite sono salite a 16,1 miliardi di euro a fine 2024, rispetto ai 13,2 miliardi di fine 2023.
- Assicurati che il 40% della nostra gamma di ETF sia costituito da fondi ESG.
 - Il 37% della gamma di fondi passivi è composto da fondi ESG, rispetto al 33% di fine 2023.
- Sviluppare l'offerta di sostenibilità ALTO di Amundi Technology.
 - Il primo modulo di ALTO Sustainability è stato commercializzato dal 2023 e il secondo modulo sul clima è stato definito per il lancio nel 2025.

¹⁷ Ambito di applicazione dei fondi aperti a gestione attiva quando è possibile una metodologia di rating.

¹⁸ Immobiliare, multi-asset, obbligazioni dei mercati sviluppati, azioni dei mercati sviluppati.

Ampliare il nostro coinvolgimento delle società investite

6. Collabora con altre 1.000 aziende per definire strategie credibili per ridurre le loro emissioni di gas serra.
 - Il nostro piano di engagement per il clima è stato esteso a 1.478 nuove società, rispetto alle 966 di fine 2023.
7. A partire dal 2022, escludere dai nostri portafogli le società che generano oltre il 30% della loro attività dai settori petroliferi e del gas non convenzionali¹⁹.
 - Queste società sono state escluse dagli investimenti di Amundi nel 2024, come avviene dal 2022.

Stabilirei obiettivi di allineamento interni che corrispondano ai nostri impegni

8. Prendi in considerazione il livello di raggiungimento di questi obiettivi ESG (ponderazione del 20%) nel calcolo dei KPI delle quote di performance per i nostri 200 dirigenti senior.
 - Gli obiettivi ESG sono stati incorporati negli obiettivi annuali del 99,6% dei gestori di portafoglio e dei rappresentanti di vendita e l'attuazione del piano ESG Ambitions 2025 ha rappresentato il 20% dei criteri a sostegno del piano di performance share assegnato a più di 200 dirigenti senior di Amundi nell'aprile 2024.
9. Ridurre le nostre emissioni dirette di gas serra²⁰ di circa il 30% (rispetto al 2018) per dipendente nel 2025.
 - È proseguito il piano d'azione per ridurre le emissioni di gas serra legate all'energia (scope 1 e 2) e ai viaggi d'affari (scope 3). Alla fine del 2024, le emissioni sono state ridotte del 62% dai dipendenti rispetto al 2018.
10. Presentare la nostra strategia climatica agli azionisti (Say on Climate) in occasione dell'Assemblea generale annuale dal 2022
 - Il rapporto sullo stato di avanzamento dell'attuazione della strategia climatica è stato presentato agli azionisti in occasione dell'Assemblea annuale degli azionisti del 24 maggio 2024 e approvato con il 96,73% dei voti.

United Nations Global Compact (UNGC)

Indicatori: 10-11 e 9 (III) Problematiche sociali e concernenti i dipendenti

In qualità di asset manager, riconosciamo la nostra responsabilità nel sostenere i diritti umani e affrontare le violazioni dei diritti umani nelle nostre attività di investimento. Consideriamo le violazioni dei diritti umani come una violazione dei principi di investimento di Amundi, pertanto prestiamo particolare attenzione all'esposizione dell'azienda ai rischi legati ai diritti umani.

La controllante di Amundi, Crédit Agricole, è firmataria del Global Compact e Amundi riconosce i suoi principi attraverso la sua politica di esclusioni normative e la sua metodologia di monitoraggio delle controversie. Per maggiori informazioni su metodologie e ambito di applicazione di tali prassi, si veda la Politica Globale di Investimento Responsabile 2024 di Amundi.

Finance for Biodiversity Pledge

Indicatore: 7 su biodiversità

In qualità di istituzione finanziaria, Amundi riconosce la necessità di proteggere la biodiversità e arrestare la perdita di capitale naturale entro la fine questo decennio. Pertanto, nel 2021 Amundi ha

¹⁹ Ambito di applicazione definito dalla politica di investimento responsabile di Amundi – Estrazione non convenzionale: sabbie bituminose, petrolio di scisto e gas.

²⁰ Per qualsiasi entità del Gruppo Amundi con più di 100 dipendenti.

aderito al Finance for Biodiversity Pledge, una coalizione senza precedenti di 120 firmatari che rappresentano oltre 22,000 miliardi di euro di AUM in 26 paesi al 2024. Si tratta di impegno delle istituzioni finanziarie a proteggere e ripristinare la biodiversità attraverso le loro attività finanziarie e di investimento.

Questa iniziativa riunisce istituzioni finanziarie di tutto il mondo, impegnate a proteggere e ripristinare la biodiversità attraverso le loro attività finanziarie e di investimento. Amundi ha rappresentato i firmatari attraverso un discorso all'High Level Segment della Quindicesima Conferenza delle Nazioni Unite sulla Biodiversità (COP15) volto a invitare i leader globali a proteggere e ripristinare la biodiversità.

Amundi initiated a biodiversity strategy dedicated engagement in 2021. This engagement aims to drive greater awareness and action on nature across a range of sectors where material links to nature are high have been targeted including companies exposed to nature related controversies or flagged in our Biodiversity & Ecosystem Services.

Nel 2024, Amundi ha collaborato con 759 aziende per la conservazione del capitale naturale, con un aumento del 23% rispetto al 2023 e più del doppio rispetto al 2022. Nell'ambito di questi impegni, molti chiedono alle aziende di adottare misure per analizzare e rendicontare il loro rapporto con la natura, compresa la mappatura dei loro impatti, dipendenze e rischi e opportunità associati, oppure si concentrano su specifici fattori di impatto della perdita di biodiversità. Comprendendo meglio i loro legami con la natura e la relativa rilevanza finanziaria, le imprese possono intraprendere azioni essenziali per affrontare meglio i rischi identificati e mitigarne gli impatti. I dettagli del nostro engagement con gli emittenti sono disponibili nel nostro Engagement Report 2024²¹.

Nel 2023 Amundi ha inoltre ampliato i suoi sforzi in materia di biodiversità, in parte grazie all'istituzione della sua nuova politica sulla biodiversità²². La politica si concentra sulle aziende con un'elevata esposizione ad attività dannose per la biodiversità che non dispongono di processi/informazioni sufficienti o che sono state coinvolte in gravi controversie.

21 Engagement Report 2024

22 <https://about.amundi.com/files/nuxeo/dl/c44a7bb2-813b-4346-96e0-e3d695241d9b>

6 Raffronto storico

Amundi presenta la versione 2024 della dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (PAI), giunta alla terza edizione. Abbiamo continuato a migliorare le nostre metriche PAI attraverso il confronto con fornitori di dati e perfezionando le nostre metodologie per riflettere al meglio le nostre attività. Abbiamo anche implementato cambiamenti metodologici per garantire che i risultati riflettano le nostre attività.

Ricordiamo ai nostri lettori che i confronti diretti con i *peer* devono tener conto delle diverse metodologie adottate, che possono variare in modo anche significativo tra i diversi gestori patrimoniali e che i calcoli tra i diversi fornitori di dati non sono ancora armonizzati come è stato osservato negli esercizi precedenti. Pertanto, il confronto delle metriche PAI tra le diverse società di gestione può portare a conclusioni che si basano su presupposti differenti.

Pur in presenza di cambiamenti metodologici nel calcolo dei valori degli indicatori, che non rendono un raffronto pertinente nel caso di alcuni indicatori, nel corso del periodo si è constatato il miglioramento della maggior parte degli indicatori, come illustrato nella sezione 2.

Per ulteriori informazioni sul confronto storico di ciascun indicatore, consultare la tabella della sezione 2.1. nella colonna "Spiegazione".